

La lepre coraggiosa

Un percorso agile ed essenzialmente
umano per un vivere sostenibile

© Tau Editrice, 2023
Via Umbria, 148/7 – 06059 Todi (PG)
Tel. 075 8980433 – www.taueditrice.it

ISBN 979-12-5975-220-8
Proprietà letteraria riservata.

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

MASSIMO DE CARLI

*La lepre
coraggiosa*

**Un percorso agile ed essenzialmente
umano per un vivere sostenibile**

*“Oggi noi dobbiamo donare a tutta la realtà
una dimensione umana perché il mondo sia abitabile,
degnò di noi e degno di Dio”.*
(Maurice Zundel)

*“Bisogna sognare: aggrapparsi alla realtà con i nostri sogni,
per non dimenticarci d’esser vivi”.*
(Giovanni Guareschi)

*“La vita è la più bella delle avventure,
ma solo l’avventuriero lo scopre”.*
(Gilbert Keith Chesterton)

*“Se vogliamo conoscere il senso dell’esistenza,
dobbiamo aprire un libro: là in fondo,
nell’angolo più oscuro del capitolo,
c’è una frase scritta apposta per noi”.*
(Pietro Citati)

*A mio padre Alceste,
soldato italiano durante la seconda guerra mondiale,
per lo spirito di resistenza e la inaudita forza d'animo
che gli permisero di sopravvivere ai combattimenti
e poi alla tragica esperienza nel Lager nazista di Zeithain.*

SOMMARIO

INTRODUZIONE	15
CAPITOLO I	
L'UMORISMO	29
La scoperta dell'umorismo.....	29
Ridere fa buon sangue	36
CAPITOLO II	
BREVI OSSERVAZIONI QUOTIDIANE.....	41
L'idioma straziato	41
Elogio della porchetta	43
In prima visione assoluta.....	44
Il signor Romolo e l'Italia.....	45
Sovranismo e sovranisti	47
A spasso col cane	48
Il meccanismo XXX.....	49
Arte moderna.....	50
Le apparenze ingannano	52
La frittura	52
L'intuizione delle suore	53
Donne d'altri tempi.....	53
Un misterioso attrezzo.....	54

Permesso? Attenzione!	55
Donne al volante	56
La sapienza del formaggino	58
CAPITOLO III	
NEL MONDO DEL LAVORO	63
Manualità.....	64
Mario l'ingegnere	66
Giancarlo il puro.....	67
Il pacchetto.....	67
In divisa blu	69
La conciliata	70
Tutti noi del 1990.....	71
Il distacco.....	73
La bella passerotta	74
La Lupa.....	75
Il segugio.....	76
Lo zelo.....	77
La gomma a terra	78
La guardia medica	79
Il salvavita.....	80
Lavoro pensato	81
Lavoro sognato	81
CAPITOLO IV	
APPUNTI PER LO SPIRITO.....	85
Il faro nel bosco	85

Antico Testamento e Cristianesimo	86
Una croce nel cielo.....	87
Gesù ci parla.....	89
La gentilezza.....	91
Il padre di Filippo.....	91
Una provvidenziale bancarella.....	92
Il Crocefisso e il Risorto	93
Il Papa del Marchese del Grillo.....	94
Parola e parole	95
Un significativo incontro	95
Il dialogo interreligioso	96
La Tradizione.....	97
Gesù e la bimbetta in braccio.....	98
Padri e figli	99
Le due ali	100
Bella come una Venere.....	100
Colibrì.....	101
Supplices.....	102
Etimasia: il trono vuoto	103
Una ideologia veramente umanitaria.....	104
Preghiera del buonumore di San Tommaso Moro	105
CAPITOLO V	
AMORE E MUSICA	107
Amore per sempre	107
Amore a prima vista.....	109

Matrimonio cristiano.....	110
Amori difficili.....	111
Ma tu stamme vicino.....	114
L'amicizia.....	115
L'amico.....	117
Amore e musica in Ennio Morricone.....	119
Canti di Natale.....	122
Musica liturgica.....	123
La canzone di San Damiano.....	125
Gente per bene e gente per male.....	126
Quattro amici in un'esplosiva alchimia musicale.....	128
Il jazz o l'antimusica.....	130
CAPITOLO VI	
QUANDO LA VITA È UNA LOTTA.....	131
Rocchino e la sua banda.....	131
Primo giorno di scuola.....	133
Un professore buono.....	134
Ostilità e pregiudizio.....	136
A difesa della vita.....	137
Chiesa e lotta alla pedofilia.....	138
Contro il logorìo della vita moderna.....	139
Il re pietrificato.....	141
Attacco mortale.....	142
Il campanone della Basilica.....	143
Dialogo con l'Angelo.....	144

Pregchiere fraterne	145
Ed è subito sera.....	147
Foto di famiglia.....	147
Il Natale del sorriso	149
La visita.....	149
Te Deum	150
La lotta infinita di Tex e Carson	151
Pandemia, guerra e Apocalisse.....	153
CAPITOLO VII	
UNA STORIA PIENA DI LUCE	155
Il quaderno di Elena	155
I viaggi dell'umiliazione	157
La Resistenza tricolore nei Lager nazisti	161
Gli angeli di Pescantina.....	163
Trent'anni dopo	168
Stralci di testimonianze.....	177

INTRODUZIONE

di Massimo De Carli

“*Essere o benessere?*” Era questo il titolo del libro dello sceneggiatore ed umorista Marcello Marchesi¹ il quale, parafrasando la famosa domanda dell’Amleto, interrogava i suoi lettori sul fatto che probabilmente essi non trascorrevano granché bene il loro tempo e pertanto non bastava solo “*essere*” ma bisognava cercare il “*benessere*”. Ma cos’è il benessere? È forse essere *benestanti*, vivere nell’agiatezza? Già duemila anni fa Seneca ammoniva: “*Il denaro non ha mai reso ricco nessuno*”. E anche Orazio aveva affermato: “*Sua Maestà il Denaro*” (*regina pecunia*) *apre, sì, ogni porta ma solo il saggio è veramente ricco*”. Nella nostra epoca, possiamo avere tranquillità economica, accesso allo sviluppo tecnologico, fruizione di rapide e aggiornate informazioni dai media, conquista di nuovi diritti civili, il successo e avanzamenti di carriera, soddisfazioni enogastronomiche, una disinvolta sessualità. Ma queste cose bastano per il “*benessere*”? Forse potrebbero essere solo dei palliativi e a un bel momento si potrebbe scoprire che c’è un vuoto culturale e spirituale da colmare, una sete di senso da soddisfare.

¹ Marcello Marchesi, “*Essere o benessere?*”, Rizzoli, Milano, 1963.

Mi vengono alla mente i Beatles che nel 1968 quando già da alcuni anni erano il gruppo *pop – rock* più acclamato e più famoso del mondo, caddero in una crisi profonda. Seppur diventati ricchissimi e reduci da anni di successi, i quattro giovani musicisti di Liverpool si erano stufati della mondanità e della cultura consumistica occidentale e così se ne andarono in India e trascorsero alcune settimane in una località ai piedi dell’Himalaya per imparare le basi della meditazione trascendentale. Volevano ritrovare sé stessi. Il grande successo mondiale che li aveva travolti ancor giovanissimi e le frenetiche tournées internazionali, sicuramente non gli avevano permesso di riflettere, come avrebbero desiderato, sul senso della vita: sia John Lennon che Paul Mc Cartney, tra l’altro, erano rimasti orfani di madre fin da ragazzini. Strana e significativa coincidenza.

Antiche massime latine conservano la loro validità: “*Mens sana in corpore sano*” è la notissima sentenza tratta da un verso di Giovenale. Ancora Seneca ci ricorda che è cosa diversa vivere (in latino: *vivere*) dal semplice stare al mondo (*esse*). In tempi a noi più recenti, il filosofo Albert Camus, premio Nobel per la letteratura nel 1957, analizzando vari aspetti sociologici e culturali del Vecchio Continente ha scritto: “*L’Europa non ama più la vita*”. Inoltre, il cardinale Joseph Ratzinger, profondo conoscitore della teologia della storia, poco prima di diventare papa, nella sua *Lectio Magistralis* al Senato della Repubblica italiana, il 13 maggio 2004, affermava: “*C’è oggi un odio di sé dell’Occidente che è strano e che si può considerare solo come qualcosa di patologico*”. Camus e

Ratzinger, sono la testimonianza che anche intellettuali con formazioni culturali assai diverse, possono pervenire a significative convergenze sulla condizione morale e spirituale dell'uomo occidentale contemporaneo.

“*Conosci te stesso*” era la famosa iscrizione posta sul frontone del tempio di Apollo a Delfi e il viaggio interiore iniziato dall'uomo fin dall'antichità è un percorso ininterrotto sino ai nostri giorni. Sant'Agostino ci ricorda che, come singoli e come comunità, *omnes peregrini sumus*. L'uomo civilizzato non sembra più accontentarsi di una apparente stabilità, non si appaga delle sole soddisfazioni materiali e delle conquiste tecnico-scientifiche che molto spesso non sono neanche supportate da una parallela crescita morale di coloro che dovrebbe metterle in pratica e farle funzionare. In una modernità per molti aspetti deteriore, sembrerebbe che oggi “tutto non basta più”.

Nuovi saperi ci incalzano e ci invadono: psicologia del profondo, genetica, neuroscienze, intelligenza artificiale. Ma bisogna fare attenzione: “*La tecnica, come teorizzava Platone nel Protagora (322 a-d) invoca la necessità e il primato della politica*”² Vi è anche un limite imposto dalla natura, per cui tutto quanto la eccede è non necessario, anzi dannoso.

Nonostante le nostre piccole sicurezze, può accadere anche ai *benestanti*, di avere problemi esistenziali irrisol-

² Ivano Dionigi, “*Parole che allungano la vita*”, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2020, p.57.